



Il Presidente

Roma , 24 dicembre 2013

Agli iscritti nell'Albo degli Agrotecnici
e degli Agrotecnici laureati
LORO SEDI

Cari colleghe, cari colleghi,

l'anno che sta per concludersi è stato un anno difficile per il nostro Paese, stretto nella morsa di una crisi che sembra non volere conoscere fine e che mina, in particolare, le speranze di vita dei giovani.

Per quanto ci compete, e forse anche oltre a quanto ci compete, abbiamo fatto la nostra parte per dimostrare che è pur sempre possibile reagire e modificare lo stato delle cose.

Nel 2013 l'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati si è molto impegnato sul fronte del lavoro che è la vera emergenza del nostro tempo; ed a chi ci ricorda che non è questo il compito di un Albo professionale, rispondiamo che se non si è utili, concretamente utili ai propri iscritti ed alla società, un Albo non ha ragione di esistere. Se siamo una anomalia, siamo contenti di esserlo.

Chiudiamo l'anno con la firma di un importante "Protocollo d'Intesa" con il Corpo Forestale dello Stato, che troverà applicazione a partire dal 2014 e che, se ben realizzato, potrà dare significativi risultati.

UFFICIO DI PRESIDENZA: Agrotecnici
Poste Succursale n. 1 - 47122 FORLÌ
Tel. 0543/720.908
Fax 0543/795.263



SEDE: Ministero della Giustizia
Via Arenula, 71 - 00186 ROMA
Tel. 06/6813.4383 - 06/6885.2531
Fax 06/6813.5409

E-MAIL: agrotecnici@agrotecnici.it - PEC: agrotecnici@pecagrotecnici.it - www.agrotecnici.it

Il mese precedente, il 28 novembre 2013, avevamo sottoscritto un altro Protocollo, questa volta con l'ABI-Associazione Bancaria Italiana, nell'ambito delle attività estimative immobiliari.

Molti inoltre sono stati gli interventi di tutela della professione svolti nel corso dell'anno, soprattutto a livello locale (*spesso su segnalazione degli iscritti*), risoltisi quasi sempre positivamente: abbiamo così garantito agli Agrotecnici ed agli Agrotecnici laureati l'accesso ad incarichi professionali che diversamente li escludevano e fatto modificare molti bandi illegittimi. I Dottori Naturalisti, da poco inseriti a pieno titolo nel nostro Albo, sono tra i più attivi "segnalatori" di bandi discriminatori e, per riflesso, quelli che beneficiano di più degli interventi di tutela svolti.

Sul fronte professionale merita di essere ricordato il DPR 16 aprile 2013 n. 75, relativo alla certificazione energetica, che ha visto la definitiva attribuzione di questa competenza alla nostra categoria.

Luci ed ombre, invece, per quanto riguarda la "riforma delle professioni", operata con il DPR n. 137/2012 ed entrata in vigore nel 2013. Sicuramente positiva è la possibilità di poter svolgere attività libero-professionale in forma societaria ed interdisciplinare: siamo convinti che questa sia la migliore strada, in particolare per i giovani, per imporsi nel mercato del lavoro. Ci crediamo così tanto da avere siglato per primi una convenzione con la Lega Nazionale delle Cooperative, per sfruttare fino in fondo il nuovo strumento delle "Società cooperative fra professionisti". E con il nuovo anno replicheremo con una seconda convenzione, che stiamo definendo con un'altra organizzazione di rilevanza nazionale.

Ma la "riforma delle professioni" ha portato anche molti, nuovi e costosi obblighi a carico dei professionisti (*formazione continua obbligatoria, assicurazione professionale, obbligo del POS per i pagamenti, ecc.*) ed ha ridotto l'autonomia degli Albi professionali.

A queste norme l'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati -*unico ad averlo fatto*- si è opposto impugnando il DPR n. 137/2012 al TAR del Lazio, chiedendone il parziale annullamento ma, con la sentenza n. 8550/2013, tutte le nostre richieste sono state respinte e confermato l'operato del Governo.

Si è trattato di una sconfitta, non c'è alcun dubbio (*però non definitiva, perchè abbiamo appellato la sentenza n. 8550/2013 al Consiglio di Stato*). Ma possiamo dire con orgoglio che, sebbene da soli, la nostra battaglia in difesa dei professionisti, di tutti i professionisti, l'abbiamo combattuta senza timore ed in prima persona. Altri non lo hanno fatto, pur potendo e disponendo di mezzi enormemente superiori ai nostri: di questa inerzia ne porteranno la responsabilità di fronte ai loro iscritti.

Infine i numeri della nostra professione, che sono tutti positivi, in controtendenza con un quadro economico nazionale negativo:

- i dati 2012 della Cassa di previdenza (*quelli del 2013 non sono ancora noti*) indicano un saldo netto (*nuove iscrizioni meno cancellazioni*) degli iscritti del **+6,03%** mentre i redditi netti sono cresciuti di **+6,91%**. E nel 2013 questo risultato verosimilmente sarà ripetuto;
- l'Albo professionale ha sempre più connotazione interdisciplinare, con 8 distinte Classi di laurea che consentono di accedervi ed una crescente componente femminile;
- nel 2013 il numero dei candidati agli esami abilitanti è ulteriormente cresciuto del **+3,80%**, consentendoci di mantenere la primazia nel settore agro-ambientale, con tutti gli altri Albi stazionari od in calo;

fra pochi giorni molte centinaia di giovani donne e giovani uomini che hanno positivamente superato gli esami abilitanti alla professione presenteranno domanda di iscrizione ai Collegi territoriali ed entreranno a fare parte dell'Albo: a loro rivolgo un particolare augurio di benvenuto.

Il nostro obiettivo è quello di fare dell'Albo professionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati una categoria aperta, inclusiva, partecipata ed al servizio degli iscritti, ai quali il Consiglio Nazionale ed io personalmente auguriamo un sereno Santo Natale ed un proficuo nuovo anno.

-Roberto Orlandi-

